

4. Attività istituzionale

Per una visione completa delle attività svolte dall’Agenzia si rinvia alla relazione redatta dal direttore ed allegata annualmente al bilancio.

In questa sede si ritiene di dedicare soltanto alcuni cenni alle principali attività svolte nel 2013 e nel 2014, ricordando però prima alcuni aspetti che hanno caratterizzato la nascita e l’operatività dell’Anvur e che hanno ispirato un ampio dibattito in ordine sia alla valutazione del sistema universitario sia, soprattutto, alla valutazione della ricerca.

L’Agenzia sin dalla sua costituzione si è dovuta confrontare con molteplici e specifici problemi di carattere organizzativo e metodologico.

Come mostrano le esperienze realizzate anche in altri ambiti della pubblica amministrazione, l’introduzione del sistema della valutazione ha rappresentato una innovazione che ha dato e continua a dar luogo a differenti interpretazioni che assumono particolare rilievo per la specificità e per la novità dei problemi incontrati nell’applicazione alle università e alla ricerca.

Per quanto riguarda, in particolare, l’attività di ricerca, va considerata la specificità rappresentata dal fatto che le pubblicazioni da sottoporre a valutazione appartengono a due ambiti disciplinari strutturalmente differenti, vale a dire le scienze naturali da un lato e le scienze umane dall’altro, le quali pur presentando problematiche applicative diverse, presuppongono comunque risultati tra loro comparabili.

La scelta tra diverse tecniche di rilevazione, che sin dall’inizio è apparsa relativamente pacifica nel campo delle scienze naturali, non lo è stata e continua a non esserlo in quello delle scienze umane.

Infatti, per i prodotti appartenenti alle scienze naturali sin dall’inizio è stato possibile applicare le tecniche bibliometriche basate sulle informazioni presenti nelle più accreditate banche dati nazionali e/o internazionali che registrano dati sulle pubblicazioni, con particolare riferimento al numero delle citazioni conseguite nelle riviste più autorevoli¹⁰. Invece, per i prodotti appartenenti alle scienze umane, non potendo applicare le tecniche bibliometriche (non esiste ancora una definitiva classificazione delle riviste e quindi neanche una banca citazionale) nella prima tornata di valutazione è stato utilizzato il giudizio dei “pari” (“peer review”) non accompagnato dall’anonimato delle pubblicazioni (aspetto essenziale di questa metodologia).

Operata questa premessa, che consente di comprendere i termini del dibattito sorto in merito alle attività svolte dall’Anvur, si ricorda che le medesime sono riconducibili a due grandi aree:

¹⁰ Le riviste accademiche sono classificate in tre categorie a seconda dell’autorevolezza loro riconosciuta dalla comunità scientifica di riferimento.

- 1 - attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università e degli enti equiparati;
- 2 - attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione della ricerca.

1 - Attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università e degli enti equiparati**- *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano - AVA***

Nell'ambito delle attività inerenti alla valutazione delle università, un ruolo centrale è rivestito dal sistema *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano - AVA*¹¹ in quanto attraverso esso viene concesso l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie (legge 30 dicembre 2010, n. 240 e d.l. 27 gennaio 2012, n. 19).

Nel 2012 l'Anvur ha presentato il documento *“Autovalutazione, valutazione accreditamento del sistema universitario italiano”* con il quale viene definito il modello di valutazione e accreditamento tenendo conto delle *linee guida europee* previste dagli *European Standards* approvati dai ministri europei nella conferenza di Bergen 2005/2009¹². Tale documento, elaborato con l'ausilio di un gruppo di esperti, stabilisce le procedure, i criteri e i parametri da utilizzare ai fini dell'accreditamento¹³.

Con decreto 30 gennaio 2013, n. 47 il Miur ha recepito i criteri e i parametri di accreditamento e valutazione definiti dall'Anvur, completando così la cornice normativa in base alla quale l'Agenzia è chiamata a svolgere l'attività di accreditamento e di valutazione delle sedi universitarie e dei corsi di studio.

Nel 2013 l'Agenzia ha avviato le procedure di accreditamento di 78 corsi di nuova attivazione e nel 2014 di circa 100.

Tra le attività svolte nell'ambito del settore dell'autovalutazione sono da ricordare anche le visite che l'Anvur organizza con i propri esperti presso le singole università con l'obiettivo di formulare una valutazione complessiva sul sistema didattico e sulla programmazione della ricerca nelle università visitate. Nel 2014, tenendo conto delle autocandidature degli atenei da visitare, l'Anvur ha svolto le prime due visite presso le università di Perugia e dell'Aquila ed ha pubblicato sul sito istituzionale i relativi rapporti di valutazione.

¹¹ Il sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento - AVA sarà applicato nel futuro anche alle università private e alle università telematiche.

¹² Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'Anvur il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica. Aspetto particolarmente significativo è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nelle singole università.

¹³ L'accreditamento iniziale di un corso o di una sede ha l'obiettivo di verificare la presenza dei pre-requisiti stabiliti come necessari per l'espletamento dell'attività istituzionale.

-Scuole di alta formazione artistica e musicale-Afam, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

Scuole di alta formazione artistica e musicale-Afam - Nell'ambito delle attività inerenti la valutazione delle università, l'Anvur ha anche il compito di verificare l'adeguatezza delle strutture, del personale e dei corsi dell'Afam, al fine di concedere il riconoscimento delle sedi, dei corsi e dei titoli rilasciati (precedentemente tali compiti erano esercitati dal Cnvsu)¹⁴.

Nel 2013 l'Anvur ha formulato 25 pareri e avviato l'istruttoria per il riconoscimento di 5 sedi (le istruttorie si basano su una visita in loco ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative). Nel 2014 ha formulato 14 pareri.

Nel 2013 l'Anvur ha costituito, su richiesta del Ministro un gruppo di lavoro per definire criteri e parametri da utilizzare come base di un sistema di accreditamento e valutazione delle scuole Afam in aderenza alle linee guida europee.

Università telematiche - All'area preposta alla valutazione delle università fa riferimento anche la valutazione delle università telematiche da espletare con le modalità adottate per le università la cui didattica avviene in presenza degli studenti.

In merito a questa competenza l'Anvur ha completato gli adempimenti disposti dai decreti istitutivi delle università telematiche i quali prevedevano, al termine del quinto anno dalla nascita delle università medesime, un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti.

Dal 2013 ai corsi di studio delle università telematiche sono applicate le procedure di accreditamento previste per i corsi svolti dalle università pubbliche (requisiti minimi di docenza e valutazione qualitativa dei corsi di nuova attivazione).

Scuole di psicoterapia - All'Anvur è attribuita anche la valutazione, limitatamente all'adeguatezza delle strutture, degli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione di corsi di specializzazione in psicoterapia (d.m. n. 509/98).

Nel 2013 e 2014 l'Agenzia ha proseguito la valutazione degli istituti di psicoterapia avviata nel 2012 (anno in cui l'Agenzia aveva reso il parere in ordine a 33 strutture, di cui 4 negativi).

-Sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e misurazione degli esiti occupazionali
Nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università l'Anvur ha avviato anche un progetto sperimentale volto alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale. Il gruppo di lavoro appositamente costituito prevede il coinvolgimento di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

¹⁴ L'art. 14, comma 5, D.P.R. n.76/2010 prevede che con regolamenti adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400 siano determinate le modalità della valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale.

A marzo 2014 l’Agenzia ha pubblicato il primo rapporto e avviato una riflessione sulle linee di azione futura con l’obiettivo di estendere a tutte le università l’applicazione dei test. In questa ottica l’Anvur ha avviato contatti con l’Invalsi¹⁵ per l’elaborazione in comune di tali test.

-Sistema di indicatori per il monitoraggio dei corsi di studio

L’area valutazione dell’università ha anche il compito di definire un sistema di indicatori per il monitoraggio dei corsi di studio, avvalendosi anche delle informazioni rese dagli studenti agli atenei. A tale fine l’Agenzia ha iniziato ad analizzare le relazioni dei nuclei di valutazione interni alle singole università.

-Valutazione istituzione nuove università

In merito a questa funzione l’Agenzia ha formulato il proprio parere su 20 progetti di nuove università ed ha espresso i pareri previsti dalla normativa sugli atti del Ministero.

2 - Attività svolte nell’ambito dell’area dedicata alla valutazione della ricerca

- Valutazione qualità della ricerca - VQR

Come evidenziato, tra le competenze dell’Agenzia, accanto alla valutazione delle università, un ruolo altrettanto importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei prodotti della ricerca, da cui dipende l’attribuzione del 65% della quota premiale del fondo ordinario.

Nel mese di marzo 2014 l’Anvur ha presentato il primo rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca relativa ai prodotti pubblicati nel periodo 2004-2010¹⁶ (185.000 pubblicazioni), presentati da 95 università, da 12 enti di ricerca vigilati dal Miur e da 26 enti/consorzi che volontariamente hanno chiesto di essere sottoposti a valutazione. Per la realizzazione di tale rapporto, l’Agenzia ha coinvolto 450 esperti (ripartiti in 14 gruppi) e un considerevole numero di *referee*.

L’Anvur ha iniziato la seconda tornata di valutazione dei prodotti della ricerca ponendosi l’obiettivo sia di rendere più omogeneo il sistema di valutazione delle singole materie che appartengono a ciascuno dei due ambiti disciplinari sia di favorirne la comparabilità dei risultati¹⁷.

In tale ottica, l’Anvur ha perfezionato le tecniche utilizzate nei due ambiti scientifici¹⁸ (si ricorda che nella prima tornata per le scienze naturali è stato utilizzato il metodo bibliometrico mentre per le scienze umane quello della *peer review* senza l’anonimizzazione delle pubblicazioni).

¹⁵ Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.

¹⁶ Trattandosi della prima esperienza di valutazione della ricerca di così ampia portata, si ritiene utile dedicare qualche breve considerazione ai criteri metodologici adottati. Innanzitutto si rileva che l’Anvur, pur ispirandosi all’esperienza della valutazione realizzata nel Regno Unito, non ne ha seguito la scelta di rilevare soltanto le punte di eccellenza nella ricerca. La VQR ha avuto come obiettivo la ricostruzione della qualità media della ricerca dell’insieme dei docenti e dei ricercatori di una determinata università o ente di ricerca vigilato dal Miur.

¹⁷ Si ricorda infatti che i risultati della prima valutazione relativa ai prodotti 2004-2010 avevano suscitato molte polemiche prevalentemente negli ambiti delle scienze umane e sociali.

¹⁸ La valutazione dei prodotti dell’attività scientifica si è basata sull’analisi bibliometrica utilizzata per gli articoli indicizzati nelle banche dati *ISI* e *Scopus* (per le scienze naturali) e sul metodo della valutazione tra pari (per le scienze umane).

In particolare, per quanto riguarda la valutazione delle pubblicazioni delle scienze naturali ha messo a punto un nuovo sistema di attribuzione della classe di merito delle riviste dove sono pubblicati gli articoli valutati con metodo bibliometrico, predisponendo un modello che calibra diversamente il fattore d'impatto (numero di citazioni e classe delle riviste)¹⁹.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione delle pubblicazioni delle scienze umane ha messo a punto un questionario che specifica meglio i criteri a cui devono attenersi i *referee* nella formulazione dei giudizi valutati in *peer review* e ha chiesto ad essi di esplicitare la motivazione del giudizio.

Da ultimo, l'Anvur si è posta anche l'obiettivo di migliorare la banca dati dei *referee* così come previsto nel programma delle attività 2013-2015 nel quale ha precisato che *“le attività di valutazione dell'Anvur sono svolte utilizzando principalmente procedimenti di valutazione tra pari. E' evidente quindi che la qualità e l'efficacia del processo di valutazione dell'Anvur dipendono in misura rilevante dalla disponibilità di una banca dati di revisori tra pari caratterizzata da:*

- copertura ampia ed equilibrata dei settori disciplinari;
- aggiornamento frequente delle competenze/affiliazioni dei revisori;²⁰
- elevato grado di internazionalità, al fine di minimizzare i conflitti di interesse e di dare maggior respiro al processo di revisione”.

- Abilitazione scientifica nazionale

L'art. 16 della legge n. 240/2010, che istituisce l'abilitazione scientifica nazionale per i docenti universitari, distinta per le funzioni di professore di prima e seconda fascia, e il d.m. n. 76/2012, che regolamenta le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale, attribuiscono all'Anvur un ruolo centrale nel processo di abilitazione.

Nel 2014 l'Anvur, ai fini dell'abilitazione scientifica nazionale, ha redatto una nuova classificazione delle riviste che tiene conto della revisione svolta nella seconda metà del 2013 e del l'inserimento delle riviste che non erano state ancora classificate²¹.

¹⁹ Sono da ricordare le difficoltà tecniche e di gestione della numerosità dei prodotti come pure le polemiche sorte in merito ai criteri scelti nella prima applicazione ai prodotti delle scienze umane. In riferimento ad essi, infatti, l' "esame dei pari" (*peer review*) non ha fatto ricorso all'anonimato dei prodotti che invece rappresenta la *conditio sine qua non* di questo metodo. In ambito internazionale, a garanzia dell'equità del giudizio, infatti, nei processi di selezione per i finanziamenti, così come nella sottoposizione degli articoli per la pubblicazione nelle riviste scientifiche, la valutazione viene formulata su di un prodotto reso volutamente anonimo. Non potendo rendere anonima la mole di prodotti presentati, questi ultimi riportavano i nomi degli autori, esponendo il giudizio a possibili conflitti di interesse o di scuola.

²⁰ La banca dati revisori di cui dispone attualmente Cineca contiene un numero ridotto di revisori stranieri e deve essere adeguatamente aggiornata nel tempo.

²¹ Nel 2013 l'Anvur ha completato la classificazione delle riviste nelle quali avevano pubblicato i candidati all'abilitazione scientifica nazionale della prima tornata e in un secondo momento ha aperto una procedura di revisione consentendo ai direttori delle riviste di richiedere una revisione del giudizio di merito. Il gruppo di lavoro ha esaminato circa 9.000 riviste inserite negli archivi dai candidati precedentemente non classificate e ha valutato 2.200 richieste di revisione.

— Accreditamento dei dottorati di ricerca

Nel 2013 è stato approvato il decreto concernente le modalità per l'accreditamento e la valutazione dei corsi di dottorato (decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45).

Dall'ottobre 2013 l'Anvur ha avviato la messa a punto dei criteri da utilizzare ed ha simulato gli effetti su un campione di corsi di dottorato. Nel 2014 sono stati sottoposti ad accreditamento circa 900 corsi di dottorato.

- Scheda annuale della ricerca dipartimentale (Sua-rd)

Nell'ambito delle procedure di accreditamento delle sedi universitarie l'Anvur è chiamata a valutare anche l'attività di ricerca dei dipartimenti e delle università. A tale scopo nel 2013 è stato definito uno schema di scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (*Sua-rd*) finalizzata a documentare l'attività svolta e gli intenti programmatici.

Nel 2014 è stata condotta la sperimentazione della *Sua-rd*, scheda informatica nella quale i singoli dipartimenti indicano gli obiettivi e forniscono un insieme di informazioni relative alle attività di ricerca svolte e programmate. Con la partecipazione volontaria di alcuni dipartimenti l'Anvur ha sperimentato la parte relativa alla ricerca, definendo le linee guida per la raccolta sistematica delle informazioni a partire dal 2015.

Contemporaneamente l'Anvur ha definito il modello per la parte relativa alle informazioni sulla terza missione²², sulla base del quale è stata avviata la sperimentazione relativa a questo insieme di attività.

²² Per terza missione si intende l'attività di valorizzazione della ricerca diversa dalla ricerca vera e propria (accademica).

5. Risultati contabili

L'ordinamento contabile dell'Agenzia si attiene al sistema di contabilità finanziaria di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità²³.

Fino al 2013 l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del d.p.r. n. 97/2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria²⁴.

Il rendiconto generale è costituito dal conto finanziario gestionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Ad esso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione illustrativa sull'attività svolta e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio di previsione 2013 è stato approvato dal consiglio direttivo l'11 dicembre 2012 e il bilancio consuntivo il 29 aprile 2014 con il parere favorevole del collegio dei revisori.

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato dal consiglio direttivo il 18 dicembre 2013 e il bilancio consuntivo il 28 aprile 2015 con il parere favorevole del collegio dei revisori.

Il servizio di cassa è affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

L'Anvur è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

²³ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

²⁴ 1. Gli enti pubblici di piccole dimensioni hanno la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: - totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; - totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; - dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità. 2. Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria. 3. Gli elaborati contabili in forma abbreviata sono redatti in guisa da rendere praticabile il monitoraggio, la verifica ed il consolidamento dei conti pubblici.

Sintesi dei risultati gestionali

La tabella che segue riporta in sintesi i principali risultati gestionali negli esercizi 2012-2014.

Tabella 4 - Risultati gestionali.

	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	Var. ass. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Var. ass. 2014/2013
Avanzo finanziario	2.226.181	4.340.039	95,0	2.113.858	1.637.959	-62,3	-2.702.080
Avanzo economico	2.249.152	4.330.293	92,5	2.081.141	1.839.662	-57,5	-2.490.631
Patrimonio netto	3.892.483	8.222.776	111,2	4.330.293	10.062.438	22,4	1.839.662
Consistenza di cassa al 31 dicembre	4.786.079	9.346.855	95,3	4.560.776	10.922.455	16,9	1.575.600
Avanzo di amministrazione	3.869.511	8.223.370	112,5	4.353.859	9.878.084	20,1	1.654.714

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

I saldi relativi alla situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Anvur delineano una situazione di insieme che per essere interpretata correttamente deve tener conto anche della fase che esprimono i dati relativi ai tre anni 2012-2014 e che va dalla nascita dell'Anvur alla progressiva messa a regime dell'organizzazione e del funzionamento della medesima.

In particolare, l'incremento di oltre il 90 per cento che i saldi contabili registrano nel 2013, rispetto all'anno precedente, è attribuibile alla prima fase di operatività caratterizzata da costi contenuti in quanto l'Anvur non disponeva ancora di una propria sede e il personale era costituito da poche unità. Inoltre, in tale fase, caratterizzata dalla necessità di dedicarsi essenzialmente all'impostazione metodologica delle attività di valutazione vera e propria, l'Anvur si è avvalsa di un numero ridotto di esperti/valutatori.

Dal 2014 l'Anvur si sta assestando sia dal punto di vista organizzativo (sede, personale) che dal punto di vista del funzionamento (piena operatività) e i risultati contabili pur mantenendo una situazione di equilibrio si sono ridimensionati avvicinandosi ad un livello presumibilmente più vicino a quello a regime.

Nel 2014 l'avanzo finanziario e l'avanzo economico registrano una riduzione mentre il patrimonio netto, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano un aumento.

Risultati finanziari

Il prospetto che segue riporta i dati finanziari negli esercizi 2012/2014.

Tabella 5 - Risultati finanziari.

Entrate	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	Var. ass. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Var. ass. 2014/2013
Entrate correnti	6.090.246	8.126.940	33,4	2.036.694	6.528.492	-19,7	-1.598.448
Partite di giro	953.217	925.246	-2,9	-27.971	815.437	-11,9	-109.809
Totale entrate	7.043.463	9.052.186	28,5	2.008.723	7.343.930	-18,9	-1.708.256
Spese							
Spese correnti	3.804.032	3.768.658	-0,9	-35.374	4.667.705	23,9	899.047
Spese in c/capitale	60.034	18.243	-69,6	-41.791	222.829	1.121,4	204.586
Partite di giro	953.217	925.246	-2,9	-27.971	815.437	-11,9	-109.809
Totale spese	4.817.282	4.712.147	-2,2	-105.135	5.705.971	21,1	993.824
Avanzo finanziario	2.226.181	4.340.039	95,0	2.113.858	1.637.959	-62,3	-2.702.080

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Il 2013 chiude con un avanzo finanziario di euro 4.340.039, registrando un aumento del 95 per cento, rispetto all'anno precedente, mentre il 2014 chiude con una riduzione assestandosi ad euro 1.637.959 (pari al 21,1 per cento in meno) attribuibile alla riduzione delle entrate e al contestuale aumento delle spese (v. tab. n. 6).

Le spese dell'Anvur per il proprio funzionamento sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, ai sensi dell'articolo 2, comma 142, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.²⁵ Il Ministro, sentita la Crui²⁶, può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle sue attività istituzionali di valutazione.

²⁵ Art. 12, comma 7 del d.p.r. n. 76/2010.

²⁶ Conferenza dei rettori delle università italiane.

Il prospetto che segue riporta il totale delle entrate correnti distinte per tipologia negli esercizi 2012/2014.

Tabella 6 - Entrate correnti.

Entrate correnti	2012	2013	2014	Var. perc. 2013/2012	Var. perc. 2014/2013
Contributi statali					
Contributo ordinario per il funzionamento (cap. 1688 bilancio Miur)	2.495.950	2.411.766	3.493.900	-3,4	44,9
Fondo finanziamento ordinario (Ffo) e Fondo ordinario per l'università e gli enti di ricerca (Foe)	3.000.000	5.500.000	3.000.000	83,3	-45,5
Totale contributi statali	5.495.950	7.911.766	6.493.900	44,0	-17,9
Entrate per prestazioni di servizi*	594.297	0	0	-100,0	0,0
Entrate diverse (contributi di enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti di ricerca)	0	215.000	16.575		-92,3
Interessi e proventi finanziari	0	174	2		-98,9
Totale entrate correnti	6.090.247	8.126.940	6.528.492	33,4	-19,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

* Si tratta di contributi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con fondazioni o centri di ricerca che volontariamente hanno chiesto di sottoporsi al sistema di valutazione dell'Anvur.

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, le risorse finanziarie dell'Agenzia, costituite per la quasi totalità da contributi statali, presentano un aumento in valore assoluto di euro 2.036.693 (da euro 6.090.247 ad euro 8.126.940) per effetto dell'aumento di euro 2.000.000 del finanziamento a valere sui fondi ordinari per gli enti di ricerca (Foe).

Nel 2014 il totale delle entrate si riduce ad euro 6.528.492 per effetto della diminuzione del finanziamento a valere su fondi Foe, mentre il contributo ordinario presenta un incremento di euro 1.082.134 (da euro 2.411.766 ad euro 3.493.900) di cui un milione di euro derivanti – come evidenziato - dall'applicazione dell'art. 60, comma 3, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito nella l. 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto del fare).

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente negli esercizi 2012-2014.

Tabella 7 - Spesa corrente.

Spesa corrente	2012	2013	2014	Var. perc. 2013/2012	Var. perc. 2014/2013
Organi	2.363.601	1.338.583	1.278.297	-43,4	-4,5
Personale	532.713	847.628	861.085	59,1	1,6
Esperti di elevata professionalità	156.496	482.391	603.640	208,2	25,1
Acquisto beni consumo e servizi	624.016	924.527	1.734.332	48,2	87,6
Spese non classificabili	127.206	175.529	190.351	38,0	8,4
Totale spesa corrente	3.804.032	3.768.658	4.667.705	-0,9	23,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Nel triennio 2012-2014 la spesa corrente registra un aumento passando da euro 3.804.032 ad euro 4.667.705 attribuibile essenzialmente alla crescita della voce relativa alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi.

In particolare, nel 2013, rispetto all'anno precedente, la spesa corrente registra una riduzione (euro 35.374 in meno) dovuta alla diminuzione della spesa per gli organi collegiali (-1.025.018 euro, pari al 43,4 per cento in meno). Come evidenziato nel 2012 la spesa per gli organi comprendeva arretrati di competenza dell'esercizio 2011.

Nel 2014 la spesa corrente presenta, invece, un sensibile aumento (da euro 3.768.658 ad euro 4.667.705) attribuibile in gran parte alle spese straordinarie sostenute per il trasferimento dell'Anvur nella propria sede e inserite nella voce “acquisto beni di consumo e servizi”.

Situazione amministrativa

Il prospetto che segue riporta la situazione amministrativa negli esercizi 2012-2014.

Tabella 8 - Situazione amministrativa.

	2012	2013	2014
Fondo cassa iniziale	0	4.786.079	9.346.855
Riscossioni c/residui	1.643.330	8.877.186	7.327.355
Riscossioni c/competenza	7.033.463	5.000	2.500
Totale riscossioni	8.676.793	8.882.186	7.329.855
Pagamenti c/residui	0	3.823.054	1.058.130
Pagamenti c/competenza	3.890.714	498.355	4.696.125
Totale pagamenti	3.890.714	4.321.409	5.754.255
Fondo cassa al 31 dicembre	4.786.079	9.346.855	10.922.455
Residui attivi esercizi precedenti	0	175.000	177.500
Residui attivi esercizio	10.000	5.000	16.575
Totale residui attivi	10.000	180.000	194.075
Residui passivi esercizi precedenti	0	889.093	228.600
Residui passivi esercizio	926.568	414.393	1.009.846
Totale residui passivi	926.568	1.303.485	1.238.446
Avanzo di amministrazione	3.869.511	8.223.370	9.878.084

Fonte: Bilancio dell'Agenzia

Nel triennio 2012-2014 l'avanzo di amministrazione e la giacenza di cassa sono più che raddoppiati. In particolare nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 4.560.776 (da euro 4.786.079 ad euro 9.346.855) e l'avanzo di amministrazione di euro 4.353.859 (da euro 3.869.511 ad euro 8.223.370).

Nel 2014 la giacenza di cassa e l'avanzo di amministrazione registrano un ulteriore aumento (rispettivamente euro 1.575.600 ed euro 1.654.714).

La consistenza dei residui attivi presenta un incremento attribuibile a residui derivanti da esercizi pregressi (da euro 10.000 nel 2012 ad euro 194.075 nel 2014).

Nel 2013 i residui passivi ammontano ad euro 1.303.485 (euro 926.567 nel 2012) dei quali euro 889.093 relativi ad esercizi precedenti (di questi euro 780.000 rappresentano le somme da rimborsare al Miur per l'utilizzo della sede provvisoriamente affidata all'Anvur) e euro 414.393 all'esercizio di competenza (spese di personale, spese di acquisizione del servizio di contabilità, convenzione per servizi informatici con il Cineca, incarico progettazione lavori per la nuova sede, convenzione per il servizio di sorveglianza sanitaria).

Nel 2014 i residui passivi si riducono ad euro 1.238.446 di cui euro 228.600 relativi ad esercizi pregressi ed euro 1.009.846 all'esercizio di competenza (per la quasi totalità riconducibili a spese correnti, in particolare euro 504.239 per acquisizione di beni e servizi).

Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale dell'Agenzia negli esercizi 2012-2014.

Tabella 9 - Stato patrimoniale.

	2012	2013	2014	Variaz. perc. 2013/2012	Variaz. perc. 2014/2013
Attivo					
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali (software/sito internet)	34.400	28.540	12.208	-17,0	-57,2
Immobilizzazioni materiali (attrezzature tecnico-informatiche)	13.627	26.355	241.217	93,4	815,3
Totale immobilizzazioni	48.027	54.895	253.426	14,3	361,7
Attivo circolante					
crediti verso altri	10.000	180.000	194.075	1700,0	7,8
disponibilità liquide	4.786.079	9.346.855	10.922.455	95,3	16,9
Totale attivo circolante	4.496.079	9.526.855	11.116.530	111,9	16,7
Totale attivo	4.844.106	9.581.750	11.369.955	97,8	18,7
Passivo					
Patrimonio netto					
- Utile dell'esercizio precedente	1.643.330	3.892.482	8.222.776	136,9	111,2
- Utile d'esercizio	2.249.152	4.330.293	1.839.662	92,5	-57,5
Totale patrimonio netto	3.892.482	8.222.776	10.062.438	111,2	22,4
Trattamento di fine rapporto	25.055	55.489	69.071	121,5	24,5
Debiti					
debiti v.so fornitori	564.295	1.043.963	885.375	85,0	-15,2
debiti verso istituti di previdenza	2.534	21.519	813	749,2	-96,2
debiti tributari	22.085	2.127	13.897	-90,4	553,4
debiti v.so organi istituzionali	240.658	25.015	15.185	-89,6	-39,3
debiti v.so dipendenti	75.263	167.591	194.028	122,7	15,8
debiti verso professionisti e collaboratori	21.733	43.271	129.147	99,1	198,5
Totale debiti	926.568	1.303.485	1.238.446	40,7	-5,0
Totale passivo	951.623	1.358.974	1.307.517	42,8	-3,8
Totale passivo e netto	4.844.106	9.581.750	11.369.955	97,8	18,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Nel triennio 2012-2014 il patrimonio netto è più che raddoppiato (da euro 3.892.482 ad euro 10.062.438) per effetto dei risultati economici.

In particolare, nel 2013, rispetto all'anno precedente, le attività (costituite quasi esclusivamente dalle risorse derivanti dal finanziamento pubblico depositate presso la tesoreria unica dello Stato)

registrano un incremento del 97,8 per cento (da euro 4.844.106 ad euro 9.581.750) per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide le quali passano da euro 4.786.079 ad euro 9.346.855.

Nel 2014 le attività presentano un ulteriore aumento del 18,7 per cento (euro 11.369.955) e le disponibilità liquide si assestano ad euro 10.922.455.

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, le passività, rappresentate essenzialmente da debiti, registrano una crescita del 42,8 per cento (da euro 951.623 ad euro 1.358.974) per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso i fornitori (da euro 564.295 ad euro 1.043.963).

Nel 2014 le passività flettono lievemente e si assestano ad euro 1.307.517.

Conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico negli esercizi 2012-2014.

Tabella 10 - Conto economico.

	2012	2013	2014	Variaz. perc. 2013/2012	Variaz. perc. 2014/2013
A) Valore della produzione					
Trasferimenti ordinari dello Stato	2.495.950	2.411.766	3.493.900	-3,4	44,9
Finanz. statale università e ricerca	3.000.000	5.500.000	3.000.000	83,3	-45,5
Altri proventi	594.296	215.000	34.590	-63,8	-83,9
Totale valore della produzione (A)	6.090.246	8.126.766	6.528.490	33,4	-19,7
B) Costi della produzione					
Oneri di gestione corrente					
- acquisto di beni di consumo	3.526	10.876	17.833	208,5	64,0
- servizi	185.639	487.923	1.139.399	162,8	133,5
- prestazioni professionali	156.496	482.391	603.640	208,2	25,1
- personale	532.713	847.628	861.085	59,1	1,6
- organi istituzionali	2.363.601	1.338.583	1.278.297	-43,4	-4,5
- oneri finanziari	507	7.121	6.529	1304,5	-8,3
- oneri tributari	126.018	175.529	190.351	39,3	8,4
- oneri diversi di gestione	435.532	418.607	570.571	-3,9	36,3
Totale oneri di gestione	3.804.032	3.768.658	4.667.705	-0,9	23,9
Ammortamenti e accantonamenti					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.600	7.135	11.012	-17,0	54,3
b) Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche e inform.	3.407	4.240	7.573	24,4	78,6
c) Accantonamento per trattamento di fine rapporto	25.055	30.434	13.582	21,5	-55,4
Totale Ammortamenti e	37.062	41.803	32.167	12,8	-23,1
Totale costi della produzione (B)	3.841.094	3.810.461	4.699.872	-0,8	23,3
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.249.152	4.316.305	1.828.618	91,9	-57,6
Proventi ed oneri finanziari					
Interessi e proventi	0	174	2		-98,9
Totale proventi ed oneri finanziari	0	174	2		-98,9
Proventi ed oneri straordinari					
Sopravvenienze attive	0	13.821	17.525		26,8
Sopravvenienze passive	0	0	6.483	0,0	
Totale proventi ed oneri straordinari	0	0	11.042	0,0	
Avanzo economico	2.249.152	4.330.293	1.839.662	92,5	-57,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Gli esercizi 2012-2014 chiudono il conto economico con un avanzo.

In particolare, il 2013 chiude con un avanzo di euro 4.330.293 (euro 2.249.152 nel 2012) grazie all'aumento del finanziamento statale il quale per l'Anvur, come evidenziato, rappresenta la principale risorsa finanziaria (da euro 6.090.246 ad euro 8.126.766). I costi della produzione (in gran parte rappresentati dal costo per gli organi istituzionali e per il personale) nel complesso sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (da euro 3.841.094 ad euro 3.810.461), in quanto la diminuzione del costo degli organi compensa l'aumento del costo del personale.

Il 2014 chiude con una riduzione dell'avanzo di euro 1.828.618, pari al 57,5 per cento in meno attribuibile essenzialmente alla diminuzione dei ricavi del 19,7 per cento e all'aumento dei costi del 23,3 per cento.